

**U.P.T.A.**

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il D. L.vo n. 165/2001 ss.mm.ii. e, in particolare, gli artt. 16, 17, 19 e 40;

**VISTO** il D. L.vo n. 150/2009 ss.mm.ii.;

**VISTO** il C.C.N.L. Area VII – Dirigenza delle Università e degli Enti di Ricerca e di Sperimentazione – quadriennio normativo 2006/2009 – bienni economici 2006/2007 e 2008/2009 - sottoscritto in data 28.07.2010 e, in particolare, l'art. 27, ai sensi del quale, per quanto non previsto dal contratto stesso, restano ferme le disposizioni contenute nel C.C.N.L. Area VII – Dirigenza delle Università e degli Enti di Ricerca e di Sperimentazione del 05.03.2008;

**VISTO** il C.C.N.L. Area VII – Dirigenza delle Università e degli Enti di Ricerca e di Sperimentazione, sottoscritto in data 05.03.2008;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo e, in particolare, l'art. 24, commi 1 e 6, lettera f), nonché l'art. 12, comma 4, che testualmente dispongono:

- art. 24, comma 1: "*[..] il Direttore Generale assicura [...] la complessiva gestione ed organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale dirigente e tecnico amministrativo dell'Ateneo [...]*";

- art. 24, comma 6, lettera f): "*Nomina i responsabili delle Ripartizioni e degli Uffici*";

- art. 12, comma 4: "*I Dirigenti, nell'ambito delle proprie competenze, collaborano con il Direttore generale nella gestione ed organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo. In particolare "[..] dirigono, coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con poteri sostitutivi in caso di inerzia*";

**VISTO** il Decreto del Direttore Generale n. 1277 del 01.10.2013 con il quale, tenuto conto del quadro normativo ivi esplicitato, è stato disposto che spetta a ciascun Dirigente dell'Università il potere sostitutivo in caso di inerzia dei Capi Ufficio/responsabili del procedimento nell'ambito degli Uffici della Ripartizione di competenza;

**VISTO** il contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato n. 58 del 15.10.2018 con il quale, a decorrere dalla medesima data, la dott.ssa Luisa DE SIMONE è stata assunta nella qualifica di Dirigente di II fascia, in prova, presso questo Ateneo;

**VISTO** l'art. 13 del sopracitato C.C.N.L. del 05.03.2008 e, in particolare:

- il comma 1, che testualmente recita: "*Ciascun dirigente ha diritto al conferimento di un incarico in assenza di provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 165/2001*";

- il comma 4, che prevede che "*[...] la durata dell'incarico [...] non può essere inferiore ai tre anni né eccedere il termine di cinque anni*";

**VISTO** il contratto integrativo per il personale dirigente dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, sottoscritto in data 22.12.2011, ancora vigente ai sensi dell'art. 1 del medesimo;

**VISTO** in particolare l'art. 13, ultimo comma, del sopracitato contratto integrativo;

**VISTO** il decreto del Direttore Generale n. 1007 del 19.10.2018 che, per le motivazioni ivi esplicitate, ha disposto, tra l'altro:

- a decorrere dal 05.11.2018 un complessivo riassetto organizzativo delle Ripartizioni dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo e degli Uffici alle stesse afferenti, come da documento allegato al succitato D.G. n. 1007/2018 e parte integrante dello stesso;

**VISTO** l'interpello, con annessi allegati, datato 22.10 c.a., regolarmente notificato a tutti i Dirigenti di II fascia in servizio presso questo Ateneo, per il conferimento di dodici incarichi dirigenziali a tempo determinato, per un triennio, a seguito del riassetto organizzativo di cui al sopra citato D.G. 1007/2018;

**VISTO** il verbale del Direttore Generale, datato 26.10.2018, con annessi allegati, dal quale si rileva, tra l'altro, per le motivazioni ivi esplicitate, di dover conferire alla dott.ssa Luisa DE SIMONE, nata a Cercola (NA) il 24.02.1970, Dirigente di II fascia di questo Ateneo a tempo indeterminato in prova, l'incarico dirigenziale - di durata triennale e, precisamente, dal 05.11.2018 al 04.11.2021 - di Capo della Ripartizione Didattica e Docenza;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.10.2018 - avente ad oggetto "*graduazione delle dodici posizioni di vertice dell'Ateneo a seguito di riassetto organizzativo dell'Amministrazione Centrale con decorrenza 5.11.2018*" - con cui, tra l'altro:

- sono state approvate le schede relative a ciascuna delle dodici posizioni di vertice dell'Ateneo nonché il prospetto riepilogativo che riporta il punteggio attribuito a ciascuna posizione organizzativa e la relativa fascia assegnata a decorrere dal 05.11.2018, dal quale si rileva che la Ripartizione Didattica e Docenza si colloca all'interno della II fascia retributiva;
- è stato disposto, altresì, che lo stesso Consiglio di Amministrazione "*dovrà annualmente, a valle della costituzione del fondo per gli anni successivi e della relativa certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, confermare/rideterminare la retribuzione di posizione, parte variabile, corrispondente alle dodici posizioni di vertice, affinché detti importi trovino sempre copertura nell'ambito del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei Dirigenti di II fascia, annualmente costituito dall'Amministrazione e certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti*";

**ACCERTATO d'ufficio** che alla suindicata Ripartizione, a decorrere dal 05.11.2018, afferiscono, giusta D.G. 1007/2018, i seguenti Uffici:

- Ufficio Management della Didattica;
- Ufficio Tirocini Studenti;
- Ufficio Concorsi Personale docente e ricercatore;
- Ufficio Carriere Personale docente e ricercatore;

**VISTO** il D.Lgs. n. 150/09 e ss.mm.ii ed, in particolare, l'art. 10 che prevede, tra l'altro, che le amministrazioni redigano annualmente, entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale denominato "Piano della performance", per le Università "Piano Integrato", giusta Linee guida ANVUR 2015, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua, tra l'altro, gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale, i relativi indicatori e i *target* attesi;

**VISTO** l'art. 20 del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 che impone al dirigente, preliminarmente al conferimento dell'incarico, di rendere una duplice tipologia di dichiarazioni, concernenti l'insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità;

**VISTO** il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, entrato in vigore il 19.06.2013 e, in particolare, l'art. 13, comma 3, che testualmente dispone: "*Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la*

*funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge";*

**VISTO**, altresì, il Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 47 del 29.01.2015, previo parere favorevole del Nucleo di Valutazione di Ateneo espresso in pari data e, in particolare, l'art. 13, comma 4, che ripropone, ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali, la medesima formulazione di cui sopra;

**ACQUISITA** la dichiarazione resa in data 30.10.2018 dalla dott.ssa Luisa DE SIMONE sulla insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al sopra citato D. Lgs n. 39/2013;

**VISTO** l'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla L. 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispone " *i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*", nonché il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza attualmente vigente nell'Ateneo;

**ACCERTATO** che, in base all'assetto organizzativo dell'Ateneo, tale previsione normativa trova applicazione nei confronti del solo personale dirigenziale;

**VISTA** la nota direttoriale del 30.10.2018 con la quale si è provveduto, in attuazione delle disposizioni contrattuali e legislative ivi indicate, ad effettuare la prescritta preventiva informativa alle OO.SS. in merito al suddetto incarico;

## D E C R E T A

Per le motivazioni esplicitate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

**Art. 1)** Alla dott.ssa Luisa DE SIMONE, Dirigente di II fascia a tempo indeterminato in prova presso questo Ateneo, è conferito l'incarico dirigenziale - di durata triennale e, precisamente, dal 05.11.2018 al 04.11.2021 - di Capo della Ripartizione Didattica e Docenza, salvo eventuali ipotesi di una nuova riorganizzazione delle posizioni di vertice di questa Amministrazione ex art. 13 del CCNL Area VII - Dirigenza delle Università e degli Enti di Ricerca e di Sperimentazione, sottoscritto in data 05.03.2008 nonché di eventuali misure fissate nel Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Ateneo, che dovessero intervenire in costanza di svolgimento dell'incarico.

**Art. 2)** Il visto e/o la firma del Dirigente della Ripartizione Didattica e Docenza, apposti in calce agli atti o provvedimenti degli uffici afferenti alla stessa Ripartizione, sono finalizzati ad attestarne l'avvenuta verifica di legittimità formale e sostanziale.

Al predetto Dirigente spetta, altresì, in attuazione di quanto previsto dal Decreto del Direttore Generale n. 1277 del 01.10.2013, il potere sostitutivo in caso di inerzia dei Capi Ufficio/responsabili del procedimento, nell'ambito degli Uffici afferenti alla Ripartizione Didattica e Docenza elencati nelle premesse del presente provvedimento.

**Art. 3)** La sede di svolgimento dell'incarico è ubicata presso il Palazzo degli Uffici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, sito in via Giulio Cesare Cortese, 29, Napoli.

Il Dirigente adegua la propria prestazione lavorativa nella sede di lavoro alle esigenze dell'organizzazione e dell'incarico dirigenziale conferito nonché a quelle connesse con la corretta gestione e il necessario coordinamento delle risorse umane assegnate.

**Art. 4)** In relazione al predetto incarico, per l'arco temporale decorrente dal 05.11.2018 al 31.12.2018, alla dott.ssa Luisa DE SIMONE non può essere assegnato alcun obiettivo suscettibile di realizzazione nonché di valutazione, stante l'esiguità del periodo di riferimento; né, d'altro canto, vi sono i tempi tecnici per una modifica del Piano Integrato di Ateneo 2018-2020.

Per la restante durata dell'incarico (01.01.2019 – 04.11.2021) la dott.ssa Luisa DE SIMONE è tenuta ad attuare gli obiettivi assegnati dai Piani Integrati di Ateneo nel tempo vigenti.

La dott.ssa Luisa DE SIMONE dovrà dedicare all'esercizio delle funzioni dirigenziali l'impegno orario necessario, anche in relazione alle esigenze della struttura cui è preposta e all'espletamento dell'incarico affidato alla sua responsabilità, in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare e si obbliga a svolgere l'incarico in regime di esclusività.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, e dell'art. 4, comma 1, lettera a) del Regolamento di Ateneo di attuazione del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, emanato con D.R. n. 5073 del 30.12.2005, la dott.ssa DE SIMONE è, altresì, responsabile del trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli sensibili e giudiziari, effettuati nell'ambito dell'espletamento delle funzioni dirigenziali, con riferimento alla Ripartizione Didattica e Docenza e con riferimento agli Uffici ad essa afferenti, per la durata dell'incarico conferito con il presente decreto.

La dott.ssa DE SIMONE, fermo restando quanto previsto dal sopra citato art. 3, è tenuta al rispetto delle disposizioni di legge e delle misure minime di sicurezza atte a garantire la liceità dei trattamenti e a ridurre i rischi di distruzione, perdita, accesso non autorizzato o trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta dei dati.

Le suddette disposizioni e misure minime di sicurezza sono contenute nel "Manuale ad uso dei responsabili e degli incaricati", che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante.

**Art. 5)** Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 165/01 e successive modificazioni ed integrazioni, e del combinato disposto degli artt. 14 del CCNL Area VII – Dirigenza delle Università e degli Enti di Ricerca e di Sperimentazione, sottoscritto il 05.03.2008, e 27 del CCNL Area VII, sottoscritto il 28.07.2010, al presente atto accede un contratto individuale di lavoro in cui sarà definito il trattamento economico correlato all'incarico conferito con il presente provvedimento, da corrispondere alla dott.ssa DE SIMONE, nel rispetto di quanto determinato dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza del 29.10.2018.

**Art. 6)** In attuazione del combinato disposto degli artt. 13, comma 3 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, entrato in vigore il 19.06.2013, e 13, comma 4 del Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 47 del 29.01.2015, il predetto Dirigente, prima di assumere le funzioni conferite con il presente provvedimento, è tenuto a

rilasciare le dichiarazioni di cui al modello allegato, parte integrante del presente decreto, e a trasmetterle all'Ufficio Affari Speciali del Personale.

**Art. 7)** Il presente provvedimento dispiegherà i propri effetti solo qualora dalle dichiarazioni di cui al precedente art. 6) si evinca l'assenza di situazioni di conflitto di interessi con l'incarico *de quo*, espressamente richiamate dai sopracitati Codici di Comportamento.

**Art. 8)** Ai sensi dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla L. n. 190/2012, e nel rispetto di quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di questo Ateneo attualmente vigente, si fa sin d'ora presente alla dott.ssa DE SIMONE che è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto con questa Università, di prestare attività lavorativa – a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo – nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del predetto dirigente. Qualora dovesse emergere la violazione del predetto divieto, l'Amministrazione agirà in giudizio per ottenere il risarcimento del danno.

IL DIRETTORE GENERALE  
dott. Francesco BELLO

Ripartizione Personale contrattualizzato, Trattamento pensionistico e Affari Speciali <i>Dirigente: dott.ssa Gabriella FORMICA</i> Unità organizzativa responsabile del procedimento: <i>Ufficio Personale Tecnico Amministrativo</i> <i>Capo Ufficio: dott. Antonio BALDASSARRE</i>
--